



E

All. 2

DPCM 19 feb 2017

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in legge con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica DPS;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, con il quale è disposto che il fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito in legge con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, concernente misure per il potenziamento delle politiche di coesione, con il quale è stabilito che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e, in particolare, il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 con il quale è istituito il Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016 recante la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri pro tempore, Prof. Claudio De Vincenti e, in particolare, l'articolo 2 del medesimo decreto, con il quale viene delegato al medesimo Sottosegretario di Stato l'esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione, di iniziative anche normative, vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri, relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, per il cui esercizio lo stesso Sottosegretario si avvale del citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

PRESO ATTO che con nota USS-DeVincenti n.1612 del 29 aprile 2016, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri pro tempore De Vincenti, in qualità di Autorità politica per la coesione, ha proposto al CIPE l'approvazione del Piano stralcio "Cultura e turismo", presentato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per un valore di 1000 milioni di euro da



J

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

finanziare a carico delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione relative al periodo 2014- 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera *d*, della legge n.190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015);

VISTA la delibera CIPE 1 maggio 2016, con la quale è stato approvato il piano stralcio "Cultura e turismo";

VISTO in particolare l'articolo 1, punto 2, lettera *c*) con il quale il predetto Comitato ha individuato nell'ambito di tre macroaggregati, l'insieme di interventi di completamento particolarmente significativi e di nuovi interventi a cui è destinata una riserva di importo pari a 170 milioni di euro, tutti da individuare con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, e che nell'ambito di tale riserva, 150 milioni di euro sono assegnati a favore di interventi non superiori a 10 milioni di euro, afferenti al progetto di recupero di luoghi culturali dimenticati, denominati "Bellezza@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati";

VISTO altresì l'articolo 2 della predetta delibera CIPE 1 maggio 2016, relativo alle modalità di attuazione e, in particolare, l'articolo 2.2, con il quale è stabilito che "gli interventi di cui al progetto "Bellezza@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", saranno individuati sulla base delle segnalazioni pervenute dal territorio. Laddove queste ultime comportino finanziamenti in misura superiore alle risorse rese disponibili con la medesima delibera, gli interventi saranno selezionati da una Commissione, composta da due rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui uno con funzioni di presidente, da un rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, da un rappresentante del Ministero dell'economia e finanze, da un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che sarà costituita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri";

CONSIDERATO che sono pervenute dal territorio circa 140 mila segnalazioni e che pertanto la relativa assegnazione dei 150 milioni di euro risulterebbe insufficiente per il loro totale accoglimento;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla costituzione della Commissione ai fini della selezione degli interventi;

VISTE le note del 17 maggio 2017 prot.n.10749,10750,10751 con le quali il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha richiesto alle amministrazioni interessate la designazione dei propri rappresentanti;

VISTE le designazioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, dell'economia e finanze e delle infrastrutture e dei trasporti, proposte rispettivamente con note del 22 maggio 2017, 1 giugno 2017, 31 maggio 2017;



\$

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2016, con il quale alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. avv. Maria Elena Boschi, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

DECRETA

Articolo 1

Istituzione della Commissione per la selezione degli interventi di cui al progetto "Bellezza@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati"

1. E' istituita la Commissione per la selezione degli interventi di cui al progetto "Bellezza@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati" secondo quanto stabilito dalla delibera CIPE del 1 maggio 2016.
2. La Commissione è così composta:
 - il dott. Salvatore Nastasi, in rappresentanza dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di Presidente;
 - l'arch. Elisabetta Fabbri, in rappresentanza dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - la dott.ssa Caterina Bon Valsassina, in rappresentanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
 - il dott. Francesco Spada, in rappresentanza del Ministero dell'economia e finanze;
 - la dott.ssa Loredana Campagna, in rappresentanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 2

Criteri di selezione delle segnalazioni pervenute

1. Ai fini della selezione delle segnalazioni pervenute, la Commissione si atterrà ai seguenti criteri:
 - a) diffusività territoriale, per quanto possibile;
 - b) limitazione ad una sola segnalazione per Comune richiedente l'accesso al finanziamento;
 - c) conformità alle finalità previste dall'articolo 2.3 della delibera CIPE 1 maggio 2016 riguardanti: la tutela, la valorizzazione e il recupero del patrimonio culturale, ai sensi del Capo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, ovvero la realizzazione di un progetto di interesse culturale; l'immediato avvio dei lavori; l'attuazione da parte di un ente pubblico.



5

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1, la Commissione tiene altresì conto dei seguenti ulteriori specifici criteri, la contestuale presenza dei quali deve essere verificata in ciascuna segnalazione:
- a) individuazione dell'ente pubblico attuatore;
 - b) descrizione dettagliata dell'intervento richiesto, anche finalizzata alla valutazione del costo di realizzazione di gestione e manutenzione dell'intervento stesso;
 - c) presenza di luoghi o di beni che non siano tra quelli in consegna al MIBACT in quanto destinatari di altri finanziamenti pubblici;
 - d) numero delle segnalazioni prevenute in ordine ad un medesimo intervento, in misura percentuale rispetto al numero degli abitanti del territorio interessato dall'intervento.

Articolo 3

Criteri di valutazione degli interventi selezionati

1. La Commissione potrà valutare gli interventi selezionati tenuto conto altresì dei seguenti criteri:
- a) potenziamento dell'offerta culturale e dei sistemi di fruizione turistica attraverso il rafforzamento e la riqualificazione delle infrastrutture culturali, in coerenza con l'obiettivo strategico della delibera CIPE 1 maggio 2016;
 - b) completamento di interventi particolarmente significativi o nuovi interventi particolarmente strategici, in coerenza con quanto previsto nel Piano Stralcio Cultura e Turismo, allegato alla delibera CIPE 1 maggio 2016, punto 4, macroaggregato 3;
 - c) integrazione di altre iniziative già programmate e/o già poste in essere sul territorio interessato, finalizzate al recupero e/o alla valorizzazione di luoghi e strutture di valenza culturale;
 - d) coinvolgimento di soggetti terzi nella presentazione dei progetti e nella futura gestione degli interventi proposti, quali Università e associazioni, con particolare riferimento a quelle giovanili e/o senza scopo di lucro.

Articolo 4

Segreteria tecnico-amministrativa

1. La Commissione si avvale di una Segreteria tecnico-amministrativa, istituita con decreto del Segretario Generale, operante presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

2. Alla Segreteria può essere assegnato personale proveniente da altri Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare per il supporto all'attività di selezione di cui all'articolo 2.
3. Ai componenti della Segreteria non è corrisposto alcun emolumento o indennità.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 19 GIUG. 2017

P. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
LA SOTTOSEGRETARIA
(Maria Elena Boschi)